

Come abbiamo potuto già capire da don Sergio e dalla Presidente, il Centro di consulenza e accompagnamento di C..F. svolge la sua attività nell'ambito delle problematiche legate alle relazioni familiari.

Io vorrei proporre alcune immagini del cuore dell'operatività.

Innanzitutto a chi si rivolge:

- Alle persone che si trovano in condizione di crisi familiare e che spesso non sanno come affrontare situazioni complesse, nuove o impreviste.
- A coppie che vivono situazioni di crisi coniugale e cercano aiuto per ritrovare un riequilibrio della propria relazione affettiva.
- A coppie che esprimono la volontà di separarsi e sono coinvolte in processi di alta conflittualità che ostacola tale percorso.
- A genitori separati che si trovano in difficoltà nel concordare la cura e la gestione dei figli.
- A genitori che si sentono smarriti di fronte a comportamenti inaspettati dei figli (adolescenti, già adulti, in casa o fuori casa).
- Ai bambini (che noi non incontriamo) ma che si trovano all'interno di queste relazioni complesse; in particolare i figli minori; questi sono sempre al centro dell'attenzione.
- A donne, e raramente a uomini, che vivono situazioni di violenza (psicologica, fisica, sessuale e/o economica) all'interno delle mura domestiche.
- A donne (o uomini) che portano in se stesse le ferite di un aborto volontario e non riescono a trovare pace.

Le persone talvolta provengono da precedenti esperienze familiari con una complicata serie di legami (in certi casi formalizzati, in altri solo di fatto), che abbisognano di sostegno particolare per rimettere **ordine**, per quanto possibile, sia sul piano psicologico e che su quello pratico e operativo.

Le persone che accedono a C.F. trovano la possibilità di narrarsi, di esprimere il loro disagio, la confusione, la loro sofferenza o preoccupazione.

I consulenti offrono **ASCOLTO**, che è lo strumento fondamentale del servizio.

Un ascolto attento, rispettoso e non giudicante.

L'ascolto diviene la parte più importante del lavoro di consulenza in quanto attribuisce alla persona importanza e valore; un riconoscimento di **DIGNITÀ** e **FIDUCIA** che, spesso, favorisce l'avvio di un riequilibrio della situazione emotiva: aiuta a capire meglio la situazione, a valorizzare le proprie risorse personali, a individuare possibili cambiamenti per superare gli "inciampi" del momento critico.

Per la maggior parte delle situazioni in carico a C.F. si instaura un processo di "**accompagnamento**" che viene valutato e condiviso con la persona/coppia a seconda dei bisogni rilevati.

Normalmente si offrono dei cicli di 7 colloqui che possono essere rivalutati e aumentati.

Succede così che talvolta alcune persone o coppie frequentano C.F. anche per alcuni mesi; si attua una sorta di sostegno che viene assicurato fino a che la persona o la coppia non si senta più serena rispetto alla problematica vissuta.

Potremo dire, usando le parole di un nostro utente, che C.F. offre l'aiuto a "traghetta". Un'esperienza di passaggio, o per meglio mantenere la metafora del nostro nome, un'esperienza di "manutenzione" necessaria dentro al fluire della non sempre facile vita familiare che abbisogna di essere, talvolta, rimodulata rispetto ai nuovi cicli di vita, a accadimenti inaspettati o quant'altro che possa minare il punto di equilibrio di ciascuno.

Si incontrano spesso situazioni di legami compromessi, flebili, o perfino malsani; il nostro ASCOLTO – il nostro lavoro - cerca di inserirsi in quella preziosa **fessura** di richiesta di aiuto che diventa sintomo importante di riconoscimento, più o meno consapevole, del bisogno di fermarsi un momento, di ascoltarsi e guardarsi dentro e, se possibile, di avviare un cambiamento.

Nel processo del percorso accade, talvolta, che da una domanda di aiuto per una problematica espressa si arrivi a individuare dei bisogni "altri" che si fanno evidenti con il progredire del ciclo dei colloqui.

oooooooooooo

L'attività di consulenza è svolta dagli operatori dell'equipe formata da 7 consulenti, 1 coordinatrice, 1 consulente etico ed una operatrice incaricata ad accogliere le telefonate di richiesta colloqui.

In alcune situazioni particolari C.F. può contare anche sulla risorsa di alcuni collaboratori/trici professionisti tra i quali due psicologi, un avvocato e una sessuologa.

In questi casi vengono condivisi con gli utenti degli "invii" al fine di rafforzare l'efficacia della prima parte di lavoro avviato.

Qualora lo si ritenga opportuno - e con l'accordo della persona che lo condivide - si propongono talvolta degli invii esterni valorizzando le risorse territoriali della rete sociale.

Dall'analisi effettuata dall'avvio dell'attività le persone si rivolgono a C.F. autonomamente, principalmente grazie al "passaparola", su invio di parroci o di altri Enti della rete sociale.

Il servizio offerto da Cantiere Famiglia è completamente gratuito o opera nel pieno rispetto della *privacy* e della libertà di scelta personale.

Tutti i consulenti e i professionisti operano a titolo volontaristico.

L'EQUIPE DEI CONSULENTI

L'equipe, negli anni, ha rafforzato il proprio procedimento metodologico grazie ad una costante attività che si esplica in:

- incontri settimanali di confronto sulle situazioni in carico;
- incontri mensili di supervisione con uno psicologo/psicoterapeuta;
- partecipazione ad incontri formativi (proposti da C.F. o da altre istituzioni) con tematiche differenziate.

In sintesi, sulla base dell'esperienza acquisita, C.F. si sta facendo sempre più un luogo in cui si riflette assieme, sia nel confronto tra consulenti che nel lavoro con le persone accolte; un luogo ove il consulente si pone al fianco delle persone in crisi aiutandole a evitare la ricerca di soluzioni immediate che somigliano spesso a fughe senza prospettive; si cerca piuttosto di attivare le risorse e le responsabilità individuali sia a livello coniugale che genitoriale.

Davvero un lavoro di "cantiere" dove respiriamo la polvere di parti crollate ma vediamo anche ricostruzioni fortificate.